

LA POLEMICA

Medici contro infermieri: «Un rischio se ci rubano il mestiere»

I camici bianchi denunciano invasioni di campo nelle emergenze. I paramedici: «Facciamo ciò per cui abbiamo studiato»

■ Denunciano una vera e propria invasione di campo. I medici danno battaglia agli infermieri e puntano il dito contro le cosiddette équipe multiprofessionali. Come a dire: va bene la collaborazione, preziosissima, ma sempre più spesso gli infermieri si occupano di diagnosi e cura. Ad esempio nelle emergenze. In tante province della Lombardia, in testa Como, Lecco e

Sondrio (e a breve anche Lodi), è in aumento il numero delle auto del 118 con a bordo solo infermieri, senza medici. «Hanno il compito di fare gli elettrocardiogrammi e di inviarli al medico della centrale operativa - spiega Ugo Garbarini, presidente dell'ordine provinciale dei medici -. Ma non è la stessa cosa, non hanno la stessa preparazione, la stessa esperienza di un medi-

co».

Di contro, gli infermieri rivendicano la loro professionalità: «Noi facciamo ciò per cui abbiamo studiato e ci atteniamo a un codice deontologico». Il 118 precisa: «Gli infermieri non sono mai lasciati da soli, ma sono in collegamento con i medici della centrale».

Maria Sorbi a pagina 43

GUERRA IN CORSIA

Medici contro infermieri: «Ci rubano il mestiere»

L'Ordine denuncia il rischio di «un'invasione di campo nelle diagnosi e nelle cure durante le fasi di emergenza»

I paramedici: «Facciamo ciò per cui abbiamo studiato». A Como record di auto di soccorso senza dottore a bordo

Maria Sorbi

■ Medici contro infermieri. I toni non sono quelli della dichiarazione di guerra ma, questo sì, si stanno facendo piuttosto accesi. L'ordine provinciale dei medici teme invasioni di campo nelle diagnosi e nell'impostazione delle cure, soprattutto nel settore del primo soccorso. E gli infermieri, orgogliosi, rispondono di saper fare, eccome, il loro lavoro: «Collaboriamo con i medici e siamo complementari. Ma non siamo subordinati a loro».

I camici bianchi si dicono preoccupati «per l'erosione dei confini della professione medica» e puntano il dito contro le cosiddette équipe multiprofessionali. «Non è accettabile - insorge Ugo Garbarini, presidente dell'ordine provinciale dei medici - che i medici avvallino decisioni prese da altri, magari assumendosene le responsabilità medico legali. Questo porterà a uno svilimento della professione». Garbarini si riferisce alla gestione del primo soccorso. In Toscana, in Emilia

Romagna e in sempre più province della Lombardia (in primis Como, Lecco e Sondrio), la gestione dell'emergenza viene affidata anche agli infermieri. Che, una volta sul posto, effettuano controlli ed elettrocardiogrammi da inviare al medico della centrale operativa del 118. «È pericoloso - denuncia Garbarini -. Non sempre l'elettrocardiogramma rivela con chiarezza l'imminente infarto. È importante che a visitare il paziente sia un medico». L'ordine dei medici di Bologna ha già presentato denuncia alla Procura per abuso della professione da parte degli infermieri e per il rischio che i medici facciano da prestanome ai casi gestiti da altri.

L'attacco viene sferrato proprio alla vigilia dell'esordio degli infermieri sulle auto di soccorso intermedio anche a Lodi. Il servizio, un anno fa, era stato sperimentato anche dall'ospedale San Carlo di Milano. E, anche in quel caso, l'Ordine non aveva usato mezzi termini per esprimere il suo secco no. «L'infermiere

- spiega Giovanni Sesana, direttore del servizio 118 - non viene mai lasciato da solo ma è assistito da un medico in centrale. A Milano, con tutti gli ospedali che ci sono, i tragitti dei mezzi di soccorso sono molto brevi e sono davvero pochissimi i casi in cui la presenza di un medico può fare la differenza. Insomma, si può instaurare una buona collaborazione».

A replicare alle critiche è anche il presidente del collegio degli infermieri Ipsasvi di Milano e Lodi Giovanni Muttil-

lo: «Da parte degli infermieri - puntualizza - non c'è nessuna invasione di campo. L'infermiere ha una preparazione universitaria e un codice deontologico. E quindi esercita la sua professione in modo complementare al medico». In sostanza, il fronte degli infermieri sostiene di non imbarcarsi in situazioni ingestibili, soprattutto quando il settore è quello delle emergenze.

I medici tuttavia denunciano un'erosione dei confini tra camici bianchi e infermie-

ri anche nella quotidiana gestione di tanti reparti. «Una professione - spiega Garbarini - non può prescindere dall'altra. La presenza del medico ci vuole sempre. Invece siamo alla vigilia di cambiamenti che rischiano di sovvertire la qualità della sanità».

SOS «Chi interviene non viene mai lasciato da solo ma è seguito dalla centrale operativa»

NUMERI

8mila

gli infermieri che mancano in Lombardia. Solo a Milano se servirebbero 4mila in più rispetto a quelli che sono in servizio. la Regione Lombardia ha chiesto 2.600 posti universitari per la loro formazione ma il ministero ne ha concessi 1.700

80

i mezzi di soccorso di base in pista a Milano per rispondere alle emergenze. A bordo ci sono soccorritori addestrati ma non medici o infermieri. Oltre a questi, sono a disposizione del 118 anche un elicottero e otto mezzi di soccorso avanzati con un medico a bordo

4

con quattro mezzi di soccorso infermieristici, la provincia di Como è quella che dà maggior lavoro alla categoria degli infermieri. Il servizio si sta diffondendo anche a Sondrio e Monza (con 2 auto infermieristiche a testa) e a breve debutterà anche a Lodi

22

il numero degli albi professionali neonati che raccolgono nuove figure sanitarie non mediche. Tra queste ci sono i fisioterapisti, i tecnici e gli osteopati. Secondo i medici si tratta di professionisti preparati ma in questo modo si crea confusione nella gestione della sanità

L'ATTACCO

In tante situazioni, dall'emergenza al reparto, i medici temono di venir sostituiti sempre più spesso dagli infermieri specializzati. L'ordine dei camici bianchi teme che la sperimentazione delle auto del 118 con a bordo solo paramedici dilaghi anche in Lombardia, dove è già diffusa a Como, Lecco e Sondrio

